

Chiamami Cittadino

Anno XXI
n° 640

Tutti gli uomini liberi, ovunque si trovino, sono cittadini di Berlino. Come uomo libero, quindi, mi vanto di dire: "Ich bin ein Berliner" (J. F. Kennedy, 26 giugno 1963)

Appelle-moi citoyen Llamame Ciudadano Call me Citizen
Quamèni Qytetar

ناديني المواطن

呼唤我, 公民

ПОЗОВИ МЕНЯ ГРАЖДДАНИН

L'inserto multilingue di Chiamami Città a cura di Claudio Costantini

Hanno collaborato a questo numero
Fatima Berrima, Raluca Albu, Agron Ceka,
Narine Ohanyan, Huan Guoke, Makeliana Beu

Via Bonsi, 45 - 47921 Rimini - tel. 0541.780332 - fax 0541.784170 - redazione@chiamamicitta.net - www.chiamamicitta.net

Quei pulmini che portano aiuto nei paesi d'origine e riportano affetti e notizie

Le rimesse degli immigrati

di Julia Alimasi

Gli immigrati, si sa, col proprio lavoro sono di sostegno a sé e alla propria famiglia presente in Italia, ma essi sono anche la fonte di sostentamento principale per i parenti rimasti in patria. A febbraio l'Eurostat (Istituto europeo di statistica), ha pubblicato i dati relativi alle rimesse: nel 2008 dai 27 paesi membri dell'Unione Europea sono stati spediti 31,8 miliardi di euro, di cui il 20% (6,4 miliardi) dal nostro paese.

Dall'Italia si spedisce di tutto, approfittando, quando si può, delle offerte fatte nei supermercati: pasta, conserve, olio. Alcuni arrivano a mandare ben di più: vestiti, elettrodomestici, mobili e i più arditi addirittura del cemento per permettere la di costruire una casa.

Difficile, però, quantificare la reale portata di quanto viene in-

viato all'estero: infatti, per inviare in patria questi beni la scelta ricade quasi sempre sui pulmini, che spesso si vedono nelle città, nei parcheggi o vicino ai parchi, gremiti di gente attorno. Questi pulmini sono gestiti da privati, persone ritenute di fiducia, in regola con i documenti e, soprattutto, oneste: si affida a loro anche il denaro da inviare a casa, approfittando di costi enormemente più contenuti (per i contanti si parla del 3% di trattenute contro costi che arrivano fino al 12% nelle banche o nei money transfer).

Così come si riceve anche si riceve, e dall'estero arrivano pacchi altrettanto attesi e graditi: prodotti tipici e qui introvabili, lettere, un contatto con persone che non si vedono da anni. Infine, questi pulmini sono anche comodi mezzi per tornare a casa, grazie a un servizio molto più capillare rispetto alle

linee di autobus tradizionali. A Rimini è notevole la quantità di rimesse inviate soprattutto verso paesi quali la Moldavia e l'Ucraina. Dai racconti dei cittadini stranieri emerge un quadro spesso desolante: nei paesi d'origine non sono i beni a mancare, bensì la possibilità di acquistarli. Stipendi e pensioni sono minimi (intorno ai 100 € i primi e 50 € le seconde), ma la vita è carissima: prezzi anche più elevati dei nostri per i beni di prima necessità: latte, carne, pasta. Il dramma poi è la sanità: non è possibile venire curati negli ospedali se non si dispone di adeguati mezzi; bisogna, infatti, comprare tutto: cuscini, bisturi, medicazioni...

E allora le rimesse acquistano un pregio e un'importanza ancor maggiore, un senso di solidarietà e affetto che, nella nostra società dello spreco, dovremmo saper recuperare.

Poche parole sincere per ringraziare chi mi ha fatto rivivere

Sono venuta in Italia per aiutare la mia famiglia e qui ho trovato aiuto, rispetto e comprensione

di Narine Ohanyan

«Appena ho saputo che nella rivista cittadina Chiamami Città c'è un inserto dove scrivono stranieri in diverse lingue, ho deciso rivolgermi a loro per esprimere le parole di gratitudine ai medici dell'ospedale di Rimini», - così è cominciata la nostra conversazione con Verhun L., una signora ucraina che mi ha raccontato un po' di sé e perché ha voluto rivolgersi alle pagine del quindicinale.

«Ho deciso di fare questo lungo viaggio in Italia per poter aiutare la mia famiglia. A casa ho lasciato mio figlio e i nipoti. Sono arrivata qua a primavera dell'anno scorso. L'Italia mi è sembrata un giardino fiorente. Qua mi hanno piacevolmente stupito le persone che mi aiutavano volentieri. Mi stupiva anche il modo di vivere che è diverso dal mio. Ho trovato un lavoro presso una famiglia italiana. Grazie alla loro pazienza e comprensione ho imparato la lingua e tutto quello che per me era nuovo.

Un giorno mi sono sentita male e mi sono rivolta al medico. Ho scoperto che ho problemi seri con la salute. Ho cominciato le cure che sono finite con un intervento. Io non credevo che la famiglia dove lavoravo mi avrebbe sostenuta. Avevo paura di perdere il lavoro. E invece hanno avuto con me pazienza e mi hanno dato tempo di guarire. Ma la cosa che mi ha più colpito è stato il comportamento del personale medico e paramedico. Rispetto, comprensione che mi è stato d'aiuto per superare l'intervento e il periodo di convalescenza. Mi circondava molta gente che cercava di aiutarmi e spiegarmi cosa succedeva con l'aiuto dell'interprete.

Grazie a tutto questo sono guarita e posso vivere. Per me è difficile a trovare le parole con le quali poter esprimere la mia gratitudine al professor P. Mazzuca e a tutto il personale del reparto di chirurgia».

Слова благодарности

«Как только узнала, что в городской газете «Chiamami Città» есть рубрика, в которой пишут иностранцы на разных языках, я решила обратиться туда, чтобы выразить слова благодарности врачам больницы г.Римини», - так началась наша беседа с одной украинской женщиной. Она рассказала о себе и о причине своего желания обратиться к страницам городской прессы.

«Я решила на такую дальнюю поездку в Италию, чтобы помочь моей семье. Дома я оставила сына и внуков. Приехала я сюда весной прошлого года. Италия мне показалась цветущим садом. Здесь меня приятно удивили люди, которые охотно помогали мне. Удивлял меня и новый, другой уклад жизни. Я нашла себе работу в одной итальянской семье. Благодаря терпению и пониманию семьи я изучала язык, училась всему, что для меня было

новым. Но в один день, когда мне было плохо, я обратилась к врачу и выявилось, что у меня серьезные проблемы со здоровьем. Началось мое лечение, которое завершилось операцией. Конечно, я не верила, что семья, где я работаю пойдут мне навстречу и поддержат меня. Была мысль, что даже потеряю работу. Но ко мне отнеслись с терпением и дали время выздороветь. Но самое большое что меня тронуло - это отношение медперсонала и врачей. Уважение, понимание и сочувствие - все это помогло мне пережить операцию и послеоперационный период. Меня окружало много людей, которые старались помочь, объяснить происходящее. Благодаря всему этому я выздоровила и могу жить. Мне трудно найти слова, которые выразили бы мою благодарность в лице профессора П. Маццука и всего отделения хирургии».



20 giugno 2010

Giornata Mondiale del Rifugiato

Prosegue la campagna di sensibilizzazione "Indovina chi viene a pranzo?"

Provincia
di Rimini

Per celebrare la **Giornata Mondiale del Rifugiato** del 20 giugno 2010 l'Assessorato all'Immigrazione della Provincia di Rimini ha organizzato **"Piazza Cavour terra d'asilo"** un'importante iniziativa che ha coinvolto in prima persona i richiedenti asilo e rifugiati ospitati a Rimini nel progetto di accoglienza SPRAR. L'iniziativa si è aperta con un momento di approfondimento sul tema del diritto d'asilo politico curato dai referenti della

Regione Emilia-Romagna che hanno presentato i dati delle presenze dei rifugiati nel territorio regionale. La serata è proseguita con la cena offerta a più di trecento persone da alcuni rifugiati cuochi che hanno preparato una ricca tavola fatta di **piatti e sapori delle terre d'origine** e con la musica dei gruppi locali "L'Uva Grisa" e "Traballo" diretti dall'associazione "Fermento etnico".

Per una sera famiglie riminesi e straniere

si sono raccolte per far festa ma anche per riflettere su una tematica tanto importante quanto scottante come quella del rifugio politico.

I rifugiati in Italia sono quasi 50mila, di cui circa 4mila in Emilia Romagna. Molti dei **richiedenti asilo provengono** dall'Afghanistan, dall'Iraq o dai Paesi africani in guerra (Liberia, Somalia, Sudan, Eritrea). Chi giunge sulle coste italiane con la speranza di ottenere protezione

ha dovuto affrontare terribili viaggi, che durano spesso anni e sono causa di sofferenze atroci, e proviene **da Paesi dove permangono situazioni di guerra, assenza di diritti fondamentali e persecuzioni politiche.**

Prosegue la campagna di sensibilizzazione **"Indovina chi viene a pranzo?"** a cui possono aderire i cittadini che vogliono **organizzare un pranzo o una cena nella propria casa** con uno o più rifugiati.

Per informazioni e contatti: Provincia di Rimini Servizio Immigrazione tel 0541 716369 / 325 - fax 0541 716295

email: a.tirafferri@provincia.rimini.it

www.urponline.provincia.rimini.it



**Chiamami
Cittadino**

Tutti gli uomini liberi, ovunque si trovino, sono cittadini di Berlino.
Come uomo libero, quindi, mi vanto di dire: "Ich bin ein Berliner" (J. F. Kennedy, 26 giugno 1963)

Appelle-moi citoyen Llamame Ciudadano Call me Citizen ПОЗОВИ МЕНЯ ГРАЖДАНИН
Quamëni Qytetar

呼唤我，公民

ناديني المواطن

Per traduzioni di testi in
**arabo, cinese, romeno,
russo, albanese**
contattate la redazione
di Chiamami Città
redazione@chiamamicitta.net
tel. 0541/780332

Ammonta a molti milioni di euro all'anno il contributo degli immigrati ai sindacati

Sono più di 750.000 i lavoratori stranieri iscritti ai sindacati

di Agron Ceka

Secondo uno studio, difficilmente ricostruibile, è risultato che gli immigrati contribuiscono ai sindacati circa 100 milioni di euro all'anno. Questo calcolo è stato fatto tenendo conto degli iscritti, che alla Cgil risultano circa 380mila l'anno, alla Cisl 332mila, alla Uil 50mila. Questo numero di iscritti, è la gran parte del contributo monetario per il sindacato. Dal 2009 anche i rinnovi dei permessi di soggiorno o le pratiche di ricongiungimen-

to portano delle entrate ai sindacati tramite i contributi statali, che corrispondono una quota per ogni pratica andata a buon fine. "Gli iscritti stranieri per noi hanno un grande valore politico - dice Kurosh Danesh, coordinatore del comitato nazionale immigrati della Cgil, ma non certo economico, col lavoro che svolgiamo per loro ci rimettiamo tanto. Lo facciamo perché vogliamo investire nella consapevolezza che la società sta cambiando".

每年外国移民上缴的税额高达百万

工会有登记的移民劳工超过 750000 名

据一项繁琐的调查显示平均每年外国移民上缴到工会的税额约有 100.000.00 欧元。这项调查的计算方法以登记的移民名额总数为标准，在 Cgil 登记人数为 380000 名，Cisl 有 332000 名，Uil 有 50000 名。这些数字意味着绝大部分上缴到工会的税是移民上缴的。2009 年以来，移民支付的居留延期费和家庭团聚手续费也为工会增加了收入。“移民员工对我们来说有很大的政治意义-国家移民办主任 Kurosh Danesh 说- 但是不一定带来经济利益，因为我们为移民付出的劳力超过所得到的。但是我们会继续做下去，因为我们相信社会在改变。”

A Roma, romeni stipendiati per far ritorno in patria

di Raluca Albu

Il sindaco di Roma ha presentato da pochi giorni al governo romeno un progetto per incentivare il rientro dei romeni in patria. Il piano, denominato Hop (High Opportunity Program), parte dal presupposto che tra i 125.000 romeni che vivono a Roma e provincia (160.000 nel Lazio), il 3%, pari a 3.400 persone, vive in condizioni disagiate e il Comune di Roma dovrebbe spendere in un anno 16 milioni di euro solo per «l'emergenza abitativa - ha spiegato l'assessore Belviso - Dando invece un contributo di 200 euro mensili per sei mesi avremmo una spesa di 700.000 euro». Le imprese italiane che si trovano in Romania, e in futuro anche quelle romene, informeranno il Comune di Roma di che tipo di manodopera hanno bisogno, in modo

tale da agevolare l'inserimento lavorativo di quei cittadini romeni che aderiscono al programma e che rientrano in patria. Su queste informazioni il Comune provvederebbe alla formazione professionale dei romeni che vivono a Roma in situazioni disagiate e che vorrebbero tornare in Romania. Conclusa la formazione, chi lo desidera, potrà avere uno stipendio dall'amministrazione di 200 euro mensili per lavorare in patria. Un progetto che farà discutere soprattutto in questo periodo di crisi, quando si adoperano tagli e si chiedono sacrifici a tutti. Ma potrà diminuire il numero delle presenze romene in Italia, e questo a qualcuno potrà anche fare piacere. E chi sa che questo progetto non diventi un progetto pilota?

Профсоюзные налоги иммигрантов доходят до многих миллионов в год

Более 750.000 иностранных работников зарегистрированы в профсоюзах

По данным одного трудно восстанавливаемого исследования выяснилось, что иммигранты платят профсоюзам около 100 млн. евро в год. Этот подсчет сделан на основании учета зарегистрированных в профсоюзе Cgil, что составляет около 380 тысяч в год, в профсоюзе Cisl, что составит около 332 тысяч в год и в профсоюзе Uil- 50 тысяч регистраций. Они являются основными плательщиками для профсоюзов. Начиная с 2009 г. и обновление вида на жительство и рассмотрение документов

по воссоединению семьи пополняют кассы профсоюзов за счет государственных налогов. Каждый положительно разрешенный вопрос вносит свою квоту. «Каждый зарегистрированный иностранец имеет для нас важное политическое, но не экономическое значение, - говорит профсоюзный координатор национального комитета иммигрантов Cgil - Курош Данеш, потому что работая для них мы тратим больше. Мы делаем это для того, чтобы люди поняли, что общество начинает меняться».

مساهمات المهاجرين في النقابات تقارب الملايين سنويا

أكثر من 750.000 عامل أجنبي منخرط في النقابات

بينت دراسة أن المهاجرين يساهمون سنويا بحوالي 100 مليون أورو. أخذت هذه العملية بعين الاعتبار المسجلين لدى CGIL و البالغ عددهم 380 الف تقريبا سنويا، لدى Cisl 332 الف و Uil 50 الف. يمثل هذا العدد من المسجلين، الحصة الأكبر من المساهمات المالية للنقابة. منذ 2009 و تجديد تصاريح الإقامة أو طلبات التجمع العائلي تجلب للنقابات مبلغ مهمة من خلال مدفوعات الدولة عن كل طلب يتم بعده تحقيق الهدف.

" للمخترطين الأجانب لدينا قيمة سياسية كبيرة - يقول كوروش كايبيش، منسق الاتحاد الوطني للمهاجرين في CGIL، و لكن بالتأكيد ليست قيمة اقتصادية، بالعمل الذي نقوم به لفائدتهم نقدم الكثير. نقوم بهذه التضحيات لاننا نريد أن يدرك الجميع أن المجتمع يتغير".

La Roma, românii primesc un salariu pentru a se reîntoarce în patrie

Primarul Romei a prezentat de câteva zile guvernului român un proiect pentru stimularea întoarcerii românilor în patrie. Planul, denumit Hop (High Opportunity Program), are la bază ideea că dintre cei 125.000 de români care trăiesc la Roma și în provincie (160.000 în Lazio), 3%, adică 3.400 persoane, trăiesc în condiții dificile iar Primăria Romei ar trebui să cheltuiască în decursul unui an 16 milioane de euro doar pentru "urgența locuințe - a explicat asesorul Belviso - Oferind o contribuție de 200 de euro lunar pe o perioadă de șase luni vom avea o cheltuială de 700.000 euro". Societățile italiene care se găsesc în România, iar în viitor și cele românești, vor informa primăria Romei de ce fel de figuri profesionale au nevoie, ast-

fel încât să fie favorizată angajarea acelor cetățeni români care se vor înscrie la acest program și care se vor întoarce în patrie. Pe baza acestor informații Primăria se va ocupa de pregătirea profesională a românilor care locuiesc la Roma în condiții dificile și care doresc să se întoarcă în România. La sfârșitul pregătirii profesionale, cine dorește va putea avea un salariu din partea administrației de 200 de euro pe lună pentru a munci în propria țară. Un proiect care va provoca discuții mai ales în această perioadă de criză când se prospectă reduceri la buget și se cer sacrificii tuturor. Dar se va putea reduce numărul de români în Italia iar acest fapt va putea plăcea cuiva. Și cine știe dacă acest proiect nu va deveni un proiect pilot?

Test di italiano obbligatorio per ottenere il permesso CE per soggiornanti lungo periodo

La legge sulla sicurezza prevede che dal prossimo dicembre i richiedenti il permesso CE per soggiornanti lungo periodo (l'ex-carta di soggiorno) debbano sostenere un esame di lingua italiana per dimostrare il possesso di un livello di conoscenza chiamato A2 secondo gli standard europei. Questo livello attesta la capacità di capire frasi ed espressioni usate frequentemente e di senso immediato (informazioni sulla propria persona, sulla famiglia, sul lavoro etc) e di comunicare in termini semplici aspetti della propria vita e dell'ambiente circostante. Sono esonerati dall'obbligo i figli minori degli anni quattordici e gli stranieri affet-

ti da gravi limitazioni alla capacità di apprendimento linguistico. Per tutti gli altri saranno predisposti test su supporto informatico (solo su richiesta sarà possibile la modalità scritta) e bisognerà raggiungere almeno l'80 per cento di domande esatte. Sarà possibile, comunque, portare alla Questura un attestato di conoscenza della lingua italiana di un livello non inferiore all'A2 richiesto dal decreto; questo attestato deve però essere stato rilasciato da un ente riconosciuto, ovvero l'Università degli studi di Roma Tre, l'Università per stranieri di Perugia, l'Università per stranieri di Siena e la Società Dante Alighieri. A partire dal prossimo autunno CNA

WORLD, in collaborazione con l'ente di formazione ECIPAR, organizzerà corsi gratuiti di lingua italiana rivolti a imprenditori stranieri, con particolare attenzione anche all'italiano commerciale, ovvero ai termini propri delle imprese e della fiscalità.



Per informazioni chiama:

**Sportello CNA WORLD
Servizi per l'Immigrazione**

CNA Rimini, piazzale Tosi 4,
piano terra.

Tel. 0541 760265 fax 0541 791734

Email: cnaeworld@cna Rimini.it

Orari di apertura al pubblico:
lunedì - mercoledì: 8.30-12.30/
14.30- 18.30
martedì - giovedì: 8.30-12.30